**CRASH! BOOM! SMASH!**
**SONO PAROLE DI UN FUMETTO CHE NON VOGLIAMO PIÙ LEGGERE.**
**SCRIVIAMO UNA STORIA DIVERSA: QUELLA DI CHI PREVIENE**
**GLI INFORTUNI SUL LAVORO NELL'EDILIZIA.**

REGIONE PUGLIA
Puglia Salute
prevenzione Puglia

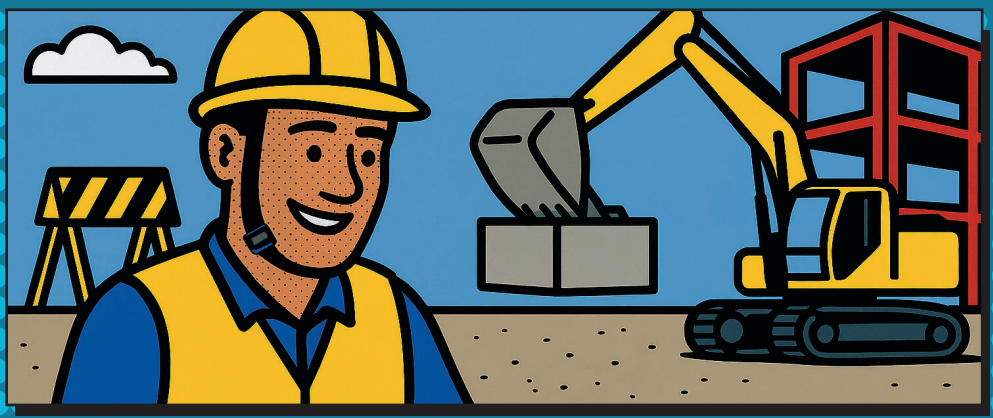
# PICCOLI GESTI CONTRO GRANDI PROBLEMI

La sicurezza sul lavoro non è solamente un dovere stabilito dalla legge, è un'**abitudine quotidiana.**
Semplici comportamenti possono fare la differenza: mantenere in ordine l'ambiente di lavoro, segnalare subito potenziali situazioni di pericolo ed evitare distrazioni.

Sono i piccoli gesti che prevengono i grandi problemi.
Prima di metterti a lavoro, dedica qualche minuto ai controlli essenziali:

- accertati che l'area di lavoro sia sicura
- controlla lo stato e il funzionamento delle attrezzature
- verifica la presenza di dispositivi di protezione individuale e indossali correttamente.

Chi lavora in cantiere ha una **responsabilità** in comune, a prescindere dal ruolo: prendersi cura di sé, perché tutelando la propria sicurezza contribuisce a proteggere anche quella di chi lavora nello stesso luogo.



## RISCHI DA CONOSCERE E RICONOSCERE

Gli infortuni più comuni nell'edilizia sono legati alle **cadute dall'alto**, alla **movimentazione dei carichi**, all'**utilizzo non corretto di mezzi** e strumenti di lavoro e al rischio elettrico.

## COSA PUOI FARE?

1. **Riconosci** i piccoli segnali.
Alcuni dei casi più frequenti sono un'apertura non protetta, una superficie scivolosa, un macchinario difettoso o un carico instabile

2. **Segnala** sempre i quasi-infortuni (*near miss*) per ridurre la possibilità che l'incidente si ripeta e abbia un esito meno fortunato

3. **Agisci** subito per porre rimedio a qualunque situazione di pericolo

# LA PROTEZIONE CHE UNISCE

I **dispositivi di protezione collettiva (DPC)** hanno il compito di rendere l'ambiente di lavoro un luogo sicuro; a ciò si affianca l'obbligo di legge per il datore di lavoro di garantire un'adeguata formazione di chi lavora, affinché conosca e utilizzi correttamente i sistemi di protezione.

Impalcati, parapetti e recinzioni proteggono dalle cadute dall'alto; tunnel pedonali e reti di sicurezza proteggono dalla caduta di materiali.

Non vanno trascurati il fissaggio dei ponteggi e la delimitazione dell'area di lavoro, utile a individuare percorsi sicuri e a mantenere sgombro il passaggio, ad esempio dai materiali di risulta.

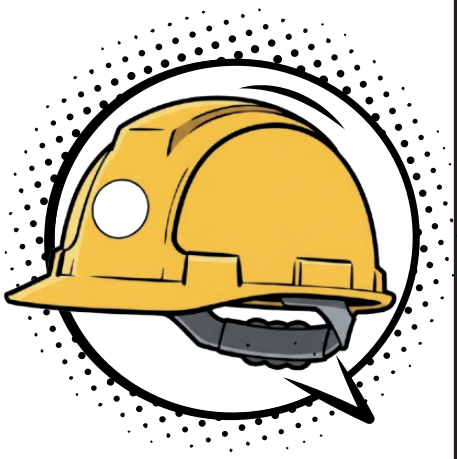
Infine, un cantiere sicuro non può fare a meno di un'illuminazione idonea e della segnaletica (divieti, pericoli, percorsi).

La responsabilità di queste misure spetta sempre al datore di lavoro, mentre il preposto (il capocantiere) ha l'obbligo di vigilare sulla loro osservanza; tuttavia, chi lavora può **segnalare eventuali mancanze** ai caporeparto e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eventuali malfunzionamenti, carenze, manomissioni dei sistemi di sicurezza.

# LA SICUREZZA INIZIA DA TE

I **dispositivi di protezione individuale (DPI)**, come il casco, le scarpe da lavoro, i guanti e l'imbracatura, non sono accessori. Utilizzarli correttamente protegge da urti, cadute, tagli e rischi elettrici.

Non basta indossare i DPI, bisogna farlo nel modo corretto: un'imbracatura non regolata, un casco non allacciato o guanti inadatti possono infatti diventare pericolosi, anziché utili.



Chi lavora in cantiere può contribuire alla propria sicurezza verificando i **segnali di usura** e le **scadenze** dei DPI, oltre che osservando le indicazioni fornite durante **formazione aziendale** in materia di sicurezza, obbligatoria per legge.

## MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Attrezzi, sacchi di cemento, travi o mattoni. Molte attività in edilizia comportano una movimentazione manuale dei carichi (MMC) ovvero qualunque azione di sollevamento, abbassamento, spinta, traino e spostamento di pesi da parte di chi lavora. Questo comporta rischi per la salute come l'insorgere di una patologia muscolo-scheletrica e **rischi per la sicurezza** come traumi acuti.

Da cosa possono derivare i rischi di infortunio?

- Carico: troppo pesante o grande, instabile o difficile da prendere
- Ambiente: spazio ridotto, pavimento irregolare, scarsa illuminazione o condizioni di troppo caldo/troppo freddo
- Chi lavora: mancanza di esperienza o formazione, corporatura non adatta

Prevenire è possibile con attività di informazione e **formazione**, adozione di **misure organizzative** e **tecniche di movimentazione corretta**, utilizzo di dispositivi di supporto.

## RISCHIO ELETTRICO

In edilizia il rischio elettrico è rappresentato da impianti e infrastrutture elettriche in tensione, come linee aeree (pali, tralicci, facciate degli edifici), linee non visibili (interrate o sottotraccia), oppure gruppi elettrogeni.
La precauzione, semplice e fondamentale, è rispettare una **distanza di sicurezza** per **evitare il contatto**, calcolando i movimenti di persone e attrezzature da lavoro.
Quando non è possibile garantire una distanza fisica, occorre assicurare la disalimentazione della linea per tutto il tempo necessario all'attività.

# QUALE SICUREZZA?

Quando si svolgono le stesse attività ogni giorno, magari da tanto tempo, sembra tutto meno pericoloso, perché la ripetitività delle azioni abbassa il livello di attenzione. Questo fattore è causa di molti infortuni perché porta a sottovalutare i rischi reali, le procedure di sicurezza e i dispositivi di protezione.

La **sicurezza di sé** non deve mai sostituirsi alla prudenza e alla **sicurezza sul lavoro.**

**Approfondisci su:**
**rpu.gl/sicurezza-lavoro**